

**Il Presidente:**

Cari amici e colleghi,

ringrazio di cuore ognuno di Voi, anche a nome del Consiglio Direttivo, per la vostra gradita partecipazione alla nostra assemblea annuale.

Sono felice di potervi incontrare, finalmente di persona, dopo un lungo periodo di isolamento che purtroppo fa ancora, in qualche modo, parte della nostra vita, sebbene sembra di poter dire che la situazione, seppur con qualche battuta d'arresto, stia sempre più maturando verso un lento ritorno alla normalità. Come promesso, durante l'ultima assemblea on-line, quella del dicembre scorso, ci ritroviamo dunque faccia a faccia, in questi locali così suggestivi dell'hotel che ci ospita, ben attenti al rispetto di tutte le regole che sono poste a garanzia del contrasto della pandemia.

Come più volte comunicato in questi mesi, il Consiglio ha inteso attendere il primo vero momento di ritorno alla normalità, seppur con tutte le limitazioni del caso come detto, per procedere alle elezioni di Asamar, quelle del rinnovo degli organi associativi. Il motivo di questo ripetuto slittamento della tornata elettorale, fino a raggiungere un anno dalla data di scadenza canonica, non è stato l'esserci affezionati ai ruoli di Consigliere e Presidente che ci furono affidati nel 2018 ma la constatazione che non avrebbe avuto alcun senso forzare una situazione per un evento assai importante per l'associazione ma di valenza relativa se visto al cospetto delle priorità sanitarie che ci hanno impegnato tutti per un anno e più, e che non hanno ancora cessato di far parte del nostro vissuto quotidiano.

Non ci nascondiamo, cari colleghi, che attraversiamo un momento delicato ma sottolineo che la nostra associazione, comunque, non è mai venuta meno al suo compito di informazione e di supporto alla categoria e, di fatto, è riuscita ad essere ogni giorno presente nel veicolare a tutti noi, gli aggiornamenti utili per far fronte a questa situazione emergenziale.

Mai come quest'anno, quindi, credo sia giusto sottolineare che l'assemblea annuale è un'occasione importante per mettere a fuoco, la criticità degli scenari, le trasformazioni ed i cambiamenti in atto, per individuare quali siano le opportunità da cogliere e le strategie da attuare perché questo contesto pandemico, che stiamo lentamente superando, possa essere definitivamente gestito e realmente oltrepassato.

I principali indicatori relativi al porto di Livorno nel 2020, dunque, fanno registrare un segno negativo praticamente per tutte le categorie di traffico, una in particolare con dati praticamente azzerati, il crocieristico, tranne, nello specifico, le rinfuse solide però, che, nel totale trasbarco ed imbarco, hanno fatto registrare un lieve aumento in termini di percentuale ed i prodotti forestali che hanno tenuto. I dati sul traffico di passeggeri su traghetti hanno fatto registrare una

flessione del 42% ma è perfino ovvio se si pensa alle misure che per buona parte del 2020 hanno interessato e vietato lo spostamento non solo fra regioni ed anche alla riduzione delle navi arrivate, pari al 20% rispetto al 2019. Del 32,8% la riduzione di auto nuove. Le altre riduzioni per tipologia di traffico: 23% per le rinfuse liquide (anche qui nel totale), 9,1% per i contenitori e 12,8 per i Ro-Ro.

Indubbiamente, questo contesto così deprimente ha una sua ragione contingente negli effetti della pandemia che hanno interessato, quasi senza eccezioni, tutto il traffico nazionale e internazionale; resterà la memoria storica di una drammatica discontinuità commerciale e finanziaria che purtroppo ha fatto vittime tra le imprese e conseguentemente in posti di lavoro. In questo contesto vorrei citare e lodare l'iniziativa del Comune di Livorno ed, in particolare, dell'Assessore Bonciani, iniziativa che ci ha visto, come Asamar, fra i firmatari. Mi riferisco al "Patto per il Lavoro, la Competitività e Coesione Sociale del Sistema Città-Porto" che, trovando il suo fondamento storico in quello firmato nel 2012, assume un significato ulteriore e maggiormente cogente per le coscienze dei cittadini livornesi, visti gli effetti negativi del Covid-19 sui traffici e quelli minacciati sull'occupazione, imponendo la necessità di una visione globale ed unificata dei singoli interessi in un quadro di collaborazione e pace sociale, per il rilancio del tessuto economico. Questa visione, questa **nuova mentalità** ha un'importanza pari se non addirittura superiore alla realizzazione di quelle opere pubbliche, da tempo attese, prima fra tutte **la Piattaforma Europa**. Si tratta, quindi, di considerarla un'opera anch'essa, da costruire e fortificare, che non ha bisogno di denari ma di operatori portuali responsabili e super-motivati come, tanto per fare un esempio illustre, i nostri predecessori del secondo dopoguerra che ricostruirono un tessuto economico disastroso. Una generazione, quella più che mai, da prendere come esempio.

Per quanto riguarda le misure di rilancio che l'UE mette a disposizione dei paesi membri ma soprattutto il Recovery Plan nazionale varato dal Parlamento e previsto dal regolamento applicativo del **Recovery e Resilience Facility (RRF)**, è necessario denunciare come la nostra zona, comprensiva degli scali di Livorno e Piombino, sia stata dimenticata dal documento. L'Europa dirotterà in Italia 191,5 miliardi di euro (di cui 68,9 a fondo perduto e 122 sottoforma di prestiti), che sono una buona parte del totale dei denari destinati a tutti i paesi membri, ma nel documento elaborato dal nostro Governo, non c'è alcun riferimento al sistema portuale toscano, né alle grandi opere che da anni sono vanamente attese, da considerarsi non solo strategiche ma direi vitali per la ripresa dell'economia del territorio (corridoio tirrenico, collegamenti ferroviari ecc.). Da questo punto di vista, è necessario che la Regione Toscana si faccia subito parte attiva, attraverso determinati canali preferenziali, per scuotere il dibattito politico a sollecitarlo verso una maggiore attenzione nei confronti di questo nostro territorio.

Proprio nel momento in cui nel porto di Livorno si registra l'arrivo del nuovo servizio di Hapag Lloyd, che ci piace considerare un importante simbolo di ripresa dei traffici, infatti, è quanto mai urgente sottolineare, per vie istituzionali, l'esclusione di importanti e fondamentali opere come ad esempio, ribadisco, quelle ferroviarie che siano di sostegno operativo alla futura Darsena Europa, senza le quali quest'ultima risulterebbe pesantemente mortificata nelle sue eccezionali potenzialità. Da questo punto di vista, come detto in altra parte della presente

relazione, facciamo affidamento ad un discorso congiunto di tutte le forze cittadine, istituzionali e non, per catalizzare l'attenzione sul nostro grido di allarme, a Roma.

## **DIREZIONE MARITTIMA**

Da questo punto di vista, ritengo sia doveroso, da parte mia, ribadire l'ottimo rapporto di collaborazione instauratosi, ormai da anni, con la Direzione Marittima, una sorta di "partnership" che si manifesta in tutta la sua continuità e che, lasciatemi dire, è motivo di orgoglio per la categoria. Come ricordato nel dicembre scorso, nel 2020, diversi pensionamenti e trasferimenti hanno rinnovato i vertici di alcune sezioni all'interno della Capitaneria di Livorno ma soprattutto è cambiato il vertice della Direzione Marittima. Saluto pubblicamente l'Amm. Tarzia, con il quale si è sviluppato un rapporto di collaborazione che ha caratterizzato e caratterizza da sempre le relazioni fra la Capitaneria di porto e Asamar. Abbiamo avuto il piacere, inoltre, di conoscere il nuovo Direttore, il Com. nte Angora, persona squisita e garbata, con il quale si è stabilita una sintonia di obiettivi che, per ciascuno ovviamente nell'ambito delle proprie sfere operative, potrà essere motivo di un sempre miglior funzionamento del meccanismo delle pratiche amministrative, così estremamente vitale per noi agenti marittimi, se efficiente e rapido. Il nuovo Direttore Marittimo, a cui siamo andati a porgere il nostro benvenuto, ha evidenziato da subito, come c'era da aspettarsi, preparazione, lucidità e reattività nell'affrontare le questioni che sono all'ordine del giorno. Abbiamo registrato un'ottima sintonia di vedute e ci siamo messi a disposizione per ogni forma di collaborazione, ove richiesta.

Non neghiamo che, a nostro parere, non sempre Livorno, come porto di riferimento nazionale, ha avuto una giusta attenzione dai vertici nazionali preposti all'assegnazione del personale, per cui la Capitaneria di porto di Livorno si trova talvolta in sofferenza per il ridotto numero di addetti rispetto alle effettive esigenze. Un plauso particolare va quindi a tutti i Capi Sezione che cercano di sopperire, anche personalmente, in determinati momenti di particolare traffico di adempimenti amministrativi. Si sono registrati talvolta momenti di insofferenza di nostri operativi, che subito, anche grazie alla loro pazienza ed alla capacità dei Comandanti di gestire la situazione, sono stati ricondotti al dialogo fra le parti e alla elaborazione di nuove soluzioni. Com'è noto agli Associati, la collaborazione fra la Capitaneria ed Asamar **si sostanzia nel momento in cui si riunisce la speciale Commissione, costituita per affrontare tali persistenti criticità e nella quale si procede ad un punto della situazione individuando insieme i problemi del momento ed i possibili interventi, nel rispetto sempre dell'autorità marittima.** In riferimento all'anno orribile, il 2020 appunto, è giusto ricordare come il precedente Direttore Marittimo abbia operato, nella primavera scorsa, in piena prima ondata Covid, per trovare una soluzione ai marittimi, impossibilitati a scendere a terra, nonostante fossero risultati negativi al tampone. Pur non dimenticando il triste scenario di pandemia di quel periodo, come di questo d'altronde, ciò è stato un buon risultato per Asamar.

Un saluto cordiale vorrei fare al Com. nte Vasta, grazie anche al quale il Welfare si pone in evidenza per la sua effettiva capacità di sostenere la gente di mare in tutte le sue esigenze e che, tassello dopo tassello, si qualifica adesso come un vera struttura di riferimento nella portualità livornese. Voglio ribadire all'amico Salvo che Asamar sarà sempre al suo fianco in questo suo lodevole attivismo.

## **AUTORITA' DI SISTEMA**

A riguardo di questo aspetto, naturalmente, siamo presenti nell'Organismo di Partenariato e nelle Commissioni Consultive, ed in tali contesti continuiamo a fornire il nostro contributo per lo sviluppo della portualità di Sistema.

In questa fase caratterizzata dalla pandemia, nelle loro vesti istituzionali, parallelamente e di concerto con l'attività del Comune di Livorno, i nostri rappresentanti in AdSP hanno svolto un ruolo istituzionale di continua verifica ed intervento sulla precarietà del lavoro che l'incubo Covid ha prospettato all'occupazione, in conseguenza del calo importante di traffici.

In questa delicata fase di passaggio dall'Ing. Corsini al Dott. Guerrieri ai vertici di AdSP, Asamar rinnova la fiducia alla Governance e si pone a disposizione, anche qui dell'amico Luciano, per ogni forma di collaborazione che possa essere ritenuta utile allo sviluppo dei nostri porti. Il momento è decisivo per il futuro delle nostre generazioni. E' necessaria reattività e lungimiranza nelle scelte da adottare, in modo da consegnare a chi ci seguirà un sistema portuale all'avanguardia nello scenario nazionale e internazionale.

Porgo un saluto all'Ing. Corsini, con il quale i rapporti personali sono sempre stati buoni, che ha operato tenacemente per lo sviluppo della portualità di Livorno e Piombino. Ha lavorato fra l'altro, assieme alla Direzione Marittima, per un miglioramento nell'accesso al porto di Livorno, e per l'ingresso di navi con pescaggio maggiore che in precedenza.

Per quanto riguarda il Dott. Guerrieri, per lui parlano i risultati che ha conseguito a Piombino nel periodo del disastro della Costa Concordia. Un lavoro graduale efficiente e silenzioso che ha fatto fare un importante passo in avanti a quello scalo. Non poteva essere fatta scelta più opportuna per il nostro sistema portuale. Con il Dott. Guerrieri, ci siamo già incontrati come Asamar ed abbiamo avuto un'ottima impressione su quello che potrà essere il futuro, anche prossimo, del nostro Sistema. Da conoscitore quale è dello scenario della portualità di sistema, saprà valutare con chiarezza quali sono i passi fondamentali per dare nuovo impulso commerciale, in termini di efficienza, ai nostri scali

E' chiaro però che non può essere affidata ad una sola persona, per quanto preparata ed in un ruolo importante, tutta la responsabilità di portare avanti un progetto di modernizzazione e sviluppo dei nostri scali toscani. E' necessario un nuovo approccio ai problemi vecchi e nuovi, per verificare ogni possibilità di superamento di contrasti e intralci burocratici che impediscono tutt'oggi una lineare amministrazione della portualità.

## **CCIAA DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO**

Con la CCIAA e con il Presidente Dott. Breda, il rapporto di collaborazione di Asamar è improntato alla piena sintonia, come d'altronde è stato nei cinque anni, appena trascorsi del suo mandato. Il lavoro che è stato portato avanti dall'ente è stato caratterizzato da continue sollecitazioni alle istituzioni politiche di riferimento affinché le loro attenzioni si concentrassero quanto più possibile sul nostro territorio e sulle sue criticità. Da questo punto di vista è giusto dire che l'amico Riccardo è stato sempre reattivo, direi instancabile. Asamar, in modo convinto, gli ha rinnovato la propria fiducia per un nuovo mandato, nel quadro degli appaltamenti per concorrere all'assegnazione dei posti nel nuovo Consiglio Camerale. Bisogna, adesso, attendere gli esiti del procedimento di rinnovo. Nelle more di questo passaggio, il Presidente Breda, assieme a tutte le realtà associative imprenditoriali del territorio nonché le OO. SS., si è nuovamente fatto parte attiva per sensibilizzare il Governatore Giani e la Regione Toscana nel veicolare al Governo le preoccupazioni di un territorio per la scarsa considerazione dello stesso nei piani di investimento nazionale, collegati ai fondi europei per il rilancio delle economie nazionali, e di questo lo ringraziamo. La questione è tuttora in divenire. Siamo determinati a procedere su questa strada fino all'ottenimento di maggiore attenzione.

Lascio la parola, adesso, per riprenderla successivamente, alla Dr.ssa Laura Miele, che, procederà ad una disamina sulla situazione del porto di Piombino, essendo, com'è naturale, particolarmente indicata per farlo.

**Dr.ssa Laura Miele:**

### **PIOMBINO**

Per quanto riguarda Piombino dobbiamo evidenziare che negli ultimi anni vi è stata una forte flessione dell'attività di import ed export dei traffici tradizionali del Porto, essenzialmente legati alle Industrie del territorio che hanno ridotto sensibilmente i volumi trasportati via mare. Si registra infatti nel 2020 un calo rispetto al 2019 pari a 41,7% di dry bulk cargo e del 25,4% di general cargo.

Diviene quindi essenziale mettere a fuoco le trasformazioni ed i cambiamenti in atto per individuare le nuove opportunità da cogliere e le strategie da attuare creando nuove e moderne infrastrutture.

A tale proposito ricordiamo che sono terminati i lavori del nuovo Banchinamento Est, realizzato con un pescaggio di 20 metri e una lunghezza di 360 metri ed una seconda banchina di 300 metri con un'area retrostante di 300.000 mq circa.

Ora devono essere colmate al più presto le lacune relative alla sistemazione delle suddette aree, alle infrastrutture di collegamento, fra cui, in primis, la realizzazione della Strada Statale 398 e l'armonizzazione dei collegamenti ferroviari.

Diviene ora improcrastinabile che l'Autorità di sistema Portuale che comprende i porti di Livorno, di Piombino e dell'Elba consolidi le attuali sinergie, ricercando le naturali complementarità tra il Porto di Livorno ed il porto di Piombino per esaltarne le precipue potenzialità.

Il Cluster marittimo portuale e logistico ha preso consapevolezza di quanto un'integrazione operativa possa risultare determinante per raggiungere economie di scala e specialmente più alti livelli di efficienza e di produttività.

Il mercato richiede infatti elasticità, rapidità gestionale, efficienza e capacità di armonizzare le esigenze del mare con quelle terrestri, generando nuova economia.

**Il Presidente:**

## **RAPPORTI CON FEDERAGENTI**

Per quanto riguarda questo aspetto, voglio confermare agli Associati che Asamar è presente nel Consiglio Direttivo della federazione, e caratterizza la propria appartenenza sempre con personalità ed autorevolezza. Passata per il momento in secondo piano la questione della riforma della legge 135/77, in corrispondenza anche del cambio di "Governance" della federazione, che si è formalizzato da qualche mese, è un piacere ricordare l'ottima presidenza del Prof. Gian Enzo Duci, un amico di Asamar con il quale i rapporti ovviamente proseguiranno costituendo per noi, anche nei nuovi incarichi che ha assunto e che potrà assumere, un punto di riferimento. Si è registrato contemporaneamente l'insediamento nella carica di presidente dell'Ing. Santi, la cui causa Asamar ha perorato fin dall'inizio con molta determinazione, e che abbiamo avuto il piacere di avere già come gradito ospite qualche mese fa, in una delle sue primissime uscite, nella sua veste di presidente designato. Il Presidente Federagenti ha fin da subito mostrato sensibilità verso le urgenti tematiche della nostra categoria, a riguardo della necessità di realizzazione delle infrastrutture che possano finalmente rendere i nostri scali maggiormente operativi e ricettivi di traffico. Mi sembra opportuno, in questa sede, riportare brevemente le parole del Presidente Santi, rilasciate in un'intervista recente alla *Gazzetta Marittima*, ad ulteriore dimostrazione della sua capacità di leggere il presente, al fine di esortare il Governo nell'intraprendere le giuste iniziative per il prossimo futuro:

*"... Alla base di tutto – precisa Santi – deve porsi una considerazione e quindi una consapevolezza di fondo: senza un'attenzione concentrata e prioritaria sulla risorsa mare, le possibilità di rilancio del sistema Italia, si riducono drasticamente,*



*su tutti i fronti caldi, dalle interconnessioni alla produzione industriale, dal turismo alla difesa dell'ambiente".*

*"Gli impegni sulle nuove infrastrutture indispensabili per questo settore – prosegue il presidente di Federagenti – rischiano, di sfociare (e siamo convinti che il presidente del Consiglio ne sia pienamente consapevole) in un nulla di fatto se non saranno accompagnati da un cambio di passo su riforme che prevedano l'abbattimento della burocrazia, la riforma della giustizia lo snellimento e la semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione ma anche uno stop preventivo a qualsiasi rinnovata propensione verso il rafforzamento di posizioni centralistiche contrastanti con la necessità di garantire competitività ed efficienza all'intero sistema dei traffici marittimi e della portualità".*

*Secondo Federagenti, anche sulle opere e le infrastrutture gli operatori, e in primis gli agenti marittimi, si impegnano a mantenere alto il livello di sorveglianza, sia per un corretto impegno dei fondi disponibili, sia per evitare il rischio sempre presente di finanziamenti insufficienti o solo promessi "che trasformino opere strategiche in clamorose e dannose incompiute o dall'altro lato che progetti ambiziosi si sfaldino come neve al sole ... "*

Il nuovo Consiglio di Federagenti ormai insediato, ha visto confermati fra i suoi componenti i seggi del sottoscritto e della Dr.ssa Laura Miele che meritevolmente è stata nominata fra i Vicepresidenti, carica che già aveva ricoperto in un recente passato, a conferma dell'impegno che caratterizza la sua attività federativa e della sensibilità e conoscenza delle problematiche della nostra categoria. Per Asamar, ciò è senza dubbio motivo di soddisfazione ed un riconoscimento che l'amico Alessandro Santi ha voluto fare al nostro territorio, oltreché alla persona della Dr.ssa Laura.

Come ulteriore descrizione dell'anno di lavoro appena terminato, come non sottolineare, infine, l'ottimo rapporto che abbiamo con la Spedimar che, d'altronde, ha un carattere tradizionale ed un pregresso storico importante, avendo spesso avuto, con la stessa Presidente Gloria Dari, ampie condivisioni di obiettivi e posizioni, rispetto ai vari contesti che caratterizzano il porto di Livorno, e non solo, come ad esempio sulla Zona Franca e sulla Zona Logistica Semplificata.

## **ALTRE ATTIVITA'**

Asamar si è fatta parte attiva nell'emergenza Covid con una donazione all'ospedale di Livorno per l'installazione di un macchinario per effettuare tamponi veloci. Già nella prima parte dello scorso 2020, Asamar, insieme alle altre associazioni di categoria si mobilitò per un importante sostegno, destinato alle strutture sanitarie così, ancora oggi, fortemente sotto pressione, per l'emergenza pandemica. Nonostante le difficoltà contingenti, la nostra Associazione ha, inoltre, confermato, anche nel 2020, il sostegno al "Porto dei Piccoli" associazione assai nota anche nella nostra città per la sua attività a favore dei bambini costretti in letti di ospedale ed anche a favore dell' "Associazione Cure Palliative" Asamar ha ribadito il suo sostegno, le cui esigenze non potevano essere dimenticate, sebbene fossero intervenute anche quelle particolarmente stringenti causate dal Covid. Sul finire dell'anno, un'altra iniziativa di contrasto al Covid, questa volta del Rotary, ci ha visto impegnati per l'acquisto di tamponi.

Non è possibile, in questa sede, poter riportare l'ulteriore lavoro quotidiano che questo Consiglio uscente ha profuso. Ed è giusto lasciare spazio adesso alla descrizione della situazione finanziaria dell'associazione.

Lascio la parola, adesso, **al Dott. Paolo Caluri** che, brevemente, concluderà con una descrizione della situazione patrimoniale del bilancio consuntivo 2020 e del preventivo per il 2021, ed **al Dott. Fabrizio Palombo**, portavoce del Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione per la valutazione di legittimità, per poi passare al voto su tali documenti.

Questo mio saluto si conclude con un sincero ringraziamento a tutti gli amici del Consiglio Direttivo.

Grazie a tutti dell'ascolto.

**Il Segretario:**

## **SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE**

**Il Segretario:**

**OMISSIS**

Si procede alle operazioni di voto.

**IL PRESIDENTE  
ENRICO BONISTALLI**